

CONTROCANALE

Gli immigrati in primo piano

Dal 3 ottobre, la seconda rete trasmette alle 8,45 il martedì, il giovedì e il venerdì, e alle 18 il sabato, un'inchiesta in 25 puntate di 25 minuti circa ciascuna dal titolo «Storie di vita. Fatti, cronache, rappresentazioni di un paese e i suoi emigranti» curata da Giuseppe Bertucci, Paolo Casella, Giorgio Fagnano, Sergio Rossi e Loredana Rotondo. Abbiamo avuto occasione di vedere alcune di queste puntate, le prime due e, in particolare, la prossima tra le nostre, che tratta di una delle trasmissioni più interessanti e significative finora realizzate dalla Rete due in applicazione agli indirizzi e dello spirito di quella riforma radiotelevisiva che ha finora avuto, tranne vari casi, ben scarse applicazioni per quel che concerne i contenuti dei programmi e i programmi stessi.

«Storie di vita» si colloca nello stesso filone di ricerca di proposte che ci ha già dato trasmissioni certamente eccezionali come «Futura, incontra, ascolta...», «Altra moda ma sempre di notevole valore quali «Maria e la Magliana» e infine i «reportage», generalmente di grande interesse, realizzati dal gruppo ideativo-produttivo «Cronache». Programmi tutti che hanno posto e pongono alla base della loro stessa ragion d'essere il rapporto diretto e il lavoro in comune con i protagonisti di alcune realtà sociali, che si tratti delle fabbriche, dei quartieri, degli ospedali psichiatrici, o come il caso di «Storie di vita», delle situazioni dell'emigrazione e dell'emarginazione sociale. In questo senso va senz'altro ritenuto che il rapporto diretto e il lavoro in comune con i protagonisti di alcune realtà sociali, che si tratti delle fabbriche, dei quartieri, degli ospedali psichiatrici, o come il caso di «Storie di vita», delle situazioni dell'emigrazione e dell'emarginazione sociale. In questo senso va senz'altro ritenuto che il rapporto diretto e il lavoro in comune con i protagonisti di alcune realtà sociali, che si tratti delle fabbriche, dei quartieri, degli ospedali psichiatrici, o come il caso di «Storie di vita», delle situazioni dell'emigrazione e dell'emarginazione sociale.

Una grande orchestra di scena stasera a Perugia
Un concerto-manifesto per rilanciare il jazz europeo

L'iniziativa riunisce venticinque musicisti - Oltre alla RAI (Radiouno, ore 20) molti altri organismi radiofonici trasmetteranno in diretta il concerto

Nostro servizio
PERUGIA - I jazzisti europei non sono più, da almeno una dozzina d'anni, gli imitatori pedissequi dei maestri statunitensi, bensì musicisti in grado di elaborare, partendo da una matrice culturale jazzistica, una propria autonoma espressività, una propria poetica, un proprio stile e, in definitiva, un proprio linguaggio, «diverso» da quello dei neri e dei bianchi d'America.

Il ciclo di manifestazioni, promosso col sostegno della Regione, del Comune e dell'Azienda di soggiorno di Perugia, è iniziato martedì scorso a Torgiano (Perugia) con un seminario organizzato da Adriano Mazzoletti per Radiouno, imperniato su due temi di notevole interesse: «Il jazz in Europa oggi» e «Il jazz nella programmazione radiofonica»; ad esso hanno partecipato esponenti di una ventina di emittenti europee e numerosi critici. Contemporaneamente, a Perugia, sono iniziate le prove, aperte al pubblico, per il

Sarà il regista di «Luv»
Caprioli torna al teatro col «triangolo»

Corrado Pani, Antonella Steni e Ugo Morosi gli interpreti della commedia



MILANO - Nel corso di un incontro con la stampa, Mike Bongiorno ha presentato ieri le novità delle finali del gioco «Scommettiamo?». Le novità essenziali sono due: il pubblico potrà partecipare e vincere premi, e l'handicap non sarà definitivo per il concorrente, che potrà salvare la propria vincita rispondendo ad una domanda sulla materia da lui scelta per partecipare al gioco.

ROMA - Vittorio Caprioli si è riscoperto regista teatrale (l'ultima sua fatica è di quattro anni fa a Spoleto, con «La conversazione» con i ruoli principali Corrado Pani, Antonella Steni e Ugo Morosi). Il debutto è fissato al Politeama di Napoli il 26 ottobre; successivamente lo spettacolo giungerà al Valle di Roma (10 novembre), per proseguire poi in altre città. «Luv, perché di quel testo si tratta, fu un best-seller teatrale in quel di Broadway a metà degli Anni Sessanta (ne venne tratto anche un film con Jack Lemmon e Peter Falk, si proprio lui, il tenente Colombo) e da noi fu portato sulle scene nel 1965, con altrettanta fortuna da Franca Valeri, Walter Chiari e Gianrico Tedeschi. Luv sta proprio per love («gli banker si divertono a astroparlare o parole») e la storia si snoda sull'incontro di due ex compagni di studi, l'uno, Harry, intellettuale fallito e l'altro, Mill, che si crede arrivato. Il primo non ha mai avuto il conforto di una donna, il secondo ce ne ha due, la moglie, di cui vuole sbarazzarsi, e l'amica. Perché allora non coglier due piccioni con una fava: divorzio e le consorte viene offerta su un vassoio d'oro allo schifoso compagno, Mill, invece, corre a braccia aperte verso l'amante.

Manfredi premiato al Festival di Parigi

PARIGI - Nino Manfredi ha vinto, con la sua interpretazione nel film «In nome del papa re» di Luigi Magni, il premio destinato al miglior attore del quarto Festival cinematografico internazionale di Parigi. Il riconoscimento è stato assegnato da una giuria di cento spettatori parigini, che hanno anche attribuito altri due premi. Quello per la migliore interpretazione femminile è andato a Genevieve Chaplin per il film «Remember my name» di Alan Rudolph (USA), mentre il gran premio del Festival che è stato attribuito al film «Blue collar» di Paul Schrader.

«Scene di periferia» da stasera all'Arancera

ROMA - Nell'ambito dell'autunno romano, in collaborazione con gli Assessorati alla cultura del Comune e della Regione Lazio e del Teatro di Roma, debutta questa sera al Camion all'Arancera (via Valle delle Camere Terme di Caracalla) il gruppo di Carlo Quartucci, con l'opera «Scene di periferia», uno spettacolo di Roberto Lerici, Carlo Quartucci, Carla Tatò e Jannis Konnellis. La rappresentazione, che si replicherà fino al 25 ottobre, prevede la partecipazione di Carla Tatò, Bruno Alessandro, Lydia Kandrjjeva, Mario Schiano, Antonio Mangano, Anreia Quartucci, Vladimir Waiman, Silvia Obino, Giorgio Guidarelli, Katia Pevarello, Willie Colombaioni, Osiride Pevarello e Paolo Mascarello.

PROGRAMMI TV

- 18.30 TG1 - CRONACHE - Nord chiama Sud. Sud chiama Nord. (C)
19.05 SPAZIO LIBERO - I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
19.20 ROTTAMOPOLI - Telefilm: «La denuncia» (C)
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - (C)
20.00 TELEGIORNALE
20.30 PING PONG - Confronto su fatti e problemi d'attualità
21.35 BLASETTI, BLASETTI... E GLI ALTRI - Film: «Peccato che sia una canaglia» - Regia di Alessandro Blasetti. Con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica.
23 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO - (C)
Rete 2
12.30 VEDO, SENTO, PARLO - I libri. (C)
13 TG 2 ORE TREDICI
13.30 MESTIERI ANTICHI, SCUOLA NUOVA - Cultura e professionalità
17 TV 2 RAGAZZI: PADDINGTON - Disegno animato
17.05 IL RAGAZZO DOMINIC - Telefilm
17.30 AL CINEMA CON I CINESI - (C)
18 INFANZIA OGGI - Medicina dell'infanzia - (C)
18.30 DAL PARLAMENTO TG 2 SPORTSERA - (C)
18.50 STORIE DI VITA - «Un paese e i suoi emigrati»
19.15 LE RAGAZZE DI BLANSKJ - (C) - Nancy si rompe una gamba
19.45 TG 2 STUDIO APERTO
20.40 I PROBLEMI DI DON ISIDRO - Con Fernando Rey - «Mille miglia» - (C)
21.30 DA UNA GUERRA ALL'ALTRA - Politica ed economia nel capitalismo moderno - «Le masse alla ribalta» - (C)
22 ROBERTO BENONI IN: VITA DA CIONI
23 TG 2 - STANOTTE

- 18.30 TG1 - CRONACHE - Nord chiama Sud. Sud chiama Nord. (C)
19.05 SPAZIO LIBERO - I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
19.20 ROTTAMOPOLI - Telefilm: «La denuncia» (C)
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - (C)
20.00 TELEGIORNALE
20.30 PING PONG - Confronto su fatti e problemi d'attualità
21.35 BLASETTI, BLASETTI... E GLI ALTRI - Film: «Peccato che sia una canaglia» - Regia di Alessandro Blasetti. Con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica.
23 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO - (C)
Rete 2
12.30 VEDO, SENTO, PARLO - I libri. (C)
13 TG 2 ORE TREDICI
13.30 MESTIERI ANTICHI, SCUOLA NUOVA - Cultura e professionalità
17 TV 2 RAGAZZI: PADDINGTON - Disegno animato
17.05 IL RAGAZZO DOMINIC - Telefilm
17.30 AL CINEMA CON I CINESI - (C)
18 INFANZIA OGGI - Medicina dell'infanzia - (C)
18.30 DAL PARLAMENTO TG 2 SPORTSERA - (C)
18.50 STORIE DI VITA - «Un paese e i suoi emigrati»
19.15 LE RAGAZZE DI BLANSKJ - (C) - Nancy si rompe una gamba
19.45 TG 2 STUDIO APERTO
20.40 I PROBLEMI DI DON ISIDRO - Con Fernando Rey - «Mille miglia» - (C)
21.30 DA UNA GUERRA ALL'ALTRA - Politica ed economia nel capitalismo moderno - «Le masse alla ribalta» - (C)
22 ROBERTO BENONI IN: VITA DA CIONI
23 TG 2 - STANOTTE

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
6: Stanotte stamane: 7:20. Stanotte stamane: 7:47. La dilligenza: 8:40. Ieri al Parlamento: 8:50. Istantanea musicale: 9: Radio anch'io: 11:30. Una regione alla volta: 12:05. Voi ed io: 78. 14:05. Radio e jazz: 78 e state: 14:30. Invito all'ascolto della musica folk: 15:03. E state con noi: 16:40. Trentatré giri: 17:05.
Radiodrammi in miniatura: 17:30: Affari, affari, affari: 18:05: Incontri musicali del mio tipo: 18:35: La salì 20: Concerto jazz: 23:10: Oggi al parlamento: 23:18: Buonnotte dalla dama di cuori.
Radio 2
GIORNALI RADIO: 8:30, 7:30, 8:30, 9:30, 11:30, 12:30, 13:30, 15:30, 16:30, 18:30, 19:30, 22:30.
6: Un altro giorno: 7:45: Buon viaggio e un mi-

- Radio 3
GIORNALI RADIO: 8:45, 7:45, 8:45, 9:45, 10:45, 11:45, 12:45, 13:45, 14:45, 15:45, 16:45, 17:45, 18:45, 19:45, 20:45, 21:45, 22:45, 23:45.
6: Lunari in musica: 7: Il concerto del mattino: 8:15: Il concerto del mattino: 9: Il concerto del mattino: 10: Noi vo lo: 10:55: Operistica: 11:55: Carnava: 12:10: Long Playing: 13: Musica per due: 14: Il mio Palestrina: 17: Dvorak: 17:30: Spazio tre: 21: Musiche d'oggi: 22: I concerti di Bach: 23: Il jazz: 23:40: Il racconto

OGGI VEDREMO

Blasetti, Blasetti... e gli altri
(Rete 1, ore 21,35)
Quinto film della serie dedicata al regista romano e presentata da Gianluigi Rondì. Il film, del 1964, è «Peccato che sia una canaglia». Interpreti: Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica, Michel Simon. La trama: il tes sinaro Paolo, un giovane serio e tranquillo, trova sulla sua strada la donna giusta per metterlo nei pasticci, Lina, che campava di furtarelli. Sono guai a ripetizione ma, anche quando è più arrabbiato, Paolo non riesce a liberarsi della ragazza, di cui si è innamorato. Lina finisce per commettere la più grave delle colpe agli occhi dei suoi, diventa onesta. A questo punto la storia d'amore non conosce più ostacoli.

Isidro Parodi. La trama: Don Manuel Villalba, ricco possidente, viene ucciso in circostanze misteriose, mentre s. svolge una delle prime gare delle «Mille miglia». Nella villa, al momento del delitto, si trovano: Marianna, ex ballerina e moglie del possidente, Angiola, poeta futurista e suo amante, José Formento, segretario di Angiola, cronista Molinari e l'istitutrice Miss Bilham. Ci si rivolge a Don Isidro che sospetta del poeta, al quale hanno rubato alcune lettere compromettenti, e un epistolario d'amore tra Angiola e Marianna.

I problemi di Don Isidro
(Rete 2, ore 20,40)
Si intitola Mille miglia la puntata dedicata a questo eccelso negoziato tratto dal libro di Borges «Sei problemi per Don

Da una guerra all'altra
(Rete 2, ore 21,30)
Si intitola Le masse alla ribalta la seconda puntata di questa trasmissione dedicata a «Politica ed economia del capitalismo moderno» di Emilio Greco e Claudio Pozzoli con interventi di Lello Basso, Paul Mattick e Oskar Negt. Il programma presenta alcune ipotesi sulla formazione socio-economica dell'Europa e degli Stati Uniti, nel quadro del capitalismo mondiale.



Parole diventate vecchie, si dirà, che suonano false alle orecchie dei più diretti interessati. Sono centinaia di migliaia, giovani sparsi in tutta Italia, che lavorano dalle dieci alle dodici ore al giorno per poche lire. Potete incontrarli nei bar in officine, ristoranti, negozi: o semplicemente disoccupati per la strada. Sperano in un vero lavoro, imparare un mestiere o fare quello per cui hanno studiato. Si tratta del loro futuro, ma il loro presente è quasi sempre l'emarginazione e la precarietà. Come loro, altri: giovani laureati, donne, pensionati, costretti al lavoro nero, alla sottoccupazione. Un male più volte denunciato, la cui questione ha nella volontà politica la condizione essenziale. Volontà fondamentale per risolvere altri problemi: la non conversione industriale, il Mezzogiorno, gli investimenti, l'esportazione dei capitali. Volontà che, se è oscura a chi opera nell'ottica della speculazione, è pilastro portante della

cooperazione, società di uomini e non di capitali. Belle parole, molti diranno. La C.M.C. (Cooperativa Muratori & Cementisti di Ravenna) risponde con fatti altrettanto belli. Il livello occupazionale del Gruppo è salito dalle 2118 unità del 1975 alle 3150 del 1977, privilegiando l'occupazione giovanile e femminile. Il fatturato, sempre nel 1977, ha raggiunto i 70 miliardi di lire, creando le condizioni per accelerare un programma di espansione con un forte aumento degli investimenti. Il fatturato dovrà infatti triplicare in termini reali nel giro di quattro anni, secondo una politica integrata degli investimenti, della produzione e del lavoro. La C.M.C., fondamentalmente impresa di costruzioni generali, si è sviluppata diversificando i propri interventi e ha impiegato sempre più risorse umane, materiali e tecnologiche nella progressiva industrializzazione dei processi produttivi edili. Una potenzialità che consente al Gruppo di offrire ai

Paesi Emergenti collaborazioni fattive che si realizzano in grandi opere di impiantistica ed ingegneria civile, secondo i principi mutualistici della cooperazione: creare strutture di sviluppo autonome coerenti agli interessi di questi paesi. Con la conseguenza di incrementare il flusso delle esportazioni nazionali, nel quadro di un riequilibrio della bilancia commerciale e dei pagamenti. Un'edilizia davvero costruttiva che fa della C.M.C. una azienda in Italia molto rara. Facciamo insieme.

